

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

Assessorato Regionale Territorio e Ambiente  
Dipartimento Regionale Urbanistica

L'AUTORITA' COMPETENTE

**VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;

**VISTA** la Direttiva Europea 2001/42/CE (*Direttiva VAS*), concernente la "valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente";

**VISTO** il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii. (*Testo Unico Ambientale*), concernente "Norme in materia ambientale";

**VISTO** il Decreto del Presidente della Regione n. 23 del 8 Luglio 2014, concernente il "Regolamento della valutazione ambientale strategica (*VAS*) di piani e programmi nel territorio della Regione siciliana";

**VISTO** l'Art. 91 della Legge Regionale 7 maggio 2015 n. 9 recante "Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale" come integrato dall'Art. 44 della Legge Regionale 17 marzo 2016 n. 3;

**VISTO** il D.A. n. 207/gab del 17 maggio 2016, di istituzione della Commissione tecnica specialistica (C.T.S.) per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

**VISTO** il D.A. n. 228 del 27 maggio 2016, di adozione delle modalità operative di funzionamento della C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

**VISTO** il funzionigramma del D.R.U. approvato con D.P. reg. 14 giugno 2016, n. 12 "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui all'articolo 49, comma 1, della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9. Modifica del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni" pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta ufficiale della Regione Siciliana, parte I, n. 28 dell'1.07.2016;

**VISTE** le note assessoriali prot. n. 5056/GAB/1 del 25/07/2016 di "prima direttiva generale per l'azione amministrativa e per la gestione" e prot. n. 7780/GAB/12 del 16/11/2016, esplicativa sul coordinamento tra le attività dipartimentali e la C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

**VISTA** la direttiva prot. n. 8078/D.R.U. del 9.05.17 con la quale, tra l'altro, si è disposto il "...trasferimento delle pratiche, riconducibili al procedimento di cui all'art. 12 del d.lgs 152/2006 giacenti agli atti dell'Ufficio e la cui istruttoria non è stata avviata ai pertinenti Servizi per ambiti di competenza..., previa verifica della procedibilità dell'istanza in termini di mero accertamento della sussistenza della documentazione essenziale o obbligatoria...";

**VISTA** la nota prot. n. 3350 del 10.03.2017, assunta al prot. ARTA Dipartimento Urbanistica al n. 6117 del 05.04.2017, con la quale il Comune di Viagrande (CT) nella qualità di Autorità Procedente ha trasmesso il Rapporto Ambientale Preliminare corredato degli elaborati progettuali ai fini della verifica di assoggettabilità

a Valutazione Ambientale Strategica (ex art. 12 del D.Lvo 152/06 e s.m.i.) sul "*Piano di lottizzazione Sito in via Catania- Ditta Sigg Famà G.nna – Nolfo – Di Mauro*";

**VISTA** la nota prot. n. 11432 del 23.06.2017 del Servizio 4/DRU con la quale si è dato avvio alla fase di consultazione ex art. 12 del D. Lgs. 152/06, della documentazione del "*Piano di lottizzazione Sito in via Catania- Ditta Sigg Famà G.nna – Nolfo – Di Mauro*" dei Soggetti Competenti in Materia Ambientale (S.C.M.A.) di seguito elencati e chiamandoli alla pronuncia entro 30 gg. dalla ricezione della stessa, del relativo parere di competenza ai sensi della medesima norma;

- *Dipartimento Regionale dell'Ambiente*
- *Comando del Corpo Forestale della Regione Siciliana*
- *Dipartimento Regionale dell'acqua e dei rifiuti*
- *Dipartimento Regionale dell'energia*
- *Dipartimento Regionale Tecnico*
- *Dipartimento delle Infrastrutture, della Mobilità e dei Trasporti*
- *Dipartimento Regionale dell'agricoltura*
- *Dipartimento Regionale dello sviluppo rurale e territoriale*
- *Dipartimento Regionale delle Attività produttive*
- *Ripartizione faunistico venatoria*
- *Città Metropolitana di Catania*
- *Ufficio del Genio Civile di Catania*
- *Soprintendenza BB.CC.AA. di Catania*
- *Dipartimento della Protezione Civile, Servizio Regionale di P.C. della Prov. di Catania*
- *ASP di Catania*
- *Agenzia Regionale per la protezione dell'Ambiente DAP di Catania*

**PRESO ATTO** che il seguente S.C.M.A. ha fatto pervenire il proprio parere, osservazioni o contributo a questa Autorità Competente:  
parere ARTA-UTA prot. 53657 del 20.07.2017.

**CONSIDERATO** che in assenza di altri pareri, osservazioni e/o contributi questa Autorità Competente deve necessariamente ritenere che non sussistano criticità del contesto ambientale interessato per quanto di rispettiva competenza dei suddetti S.C.M.A..

**VISTA** la nota del Servizio 4/DRU prot. n. 15363 del 23.08.2017 con la quale, per il tramite della Segreteria C.T.S. sono stati trasmessi gli atti relativi al procedimento di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (ex art. 12 del D.Lvo 152/06 e s.m.i.) del "*Piano di lottizzazione Sito in via Catania-Ditta Sigg Famà G.nna – Nolfo – Di Mauro*" alla Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, al fine di acquisire il parere di competenza.

**VISTO** il parere n. 19 del 24.01.2018 approvato in pari data dalla Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, trasmesso con nota prot. n. 1526 del 26.01.2018 dall'Unità di Staff 2 – DRU in qualità di Segreteria a supporto della medesima Commissione al Servizio 4/DRU con il quale viene espresso parere che il Piano di lottizzazione "*Piano di lottizzazione Sito in via Catania- Ditta Sigg Famà G.nna – Nolfo – Di Mauro*" "*sia da escludere dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.*", a condizione che vengano messe in atto tutte le misure di mitigazione/compensazione contenute nel Rapporto Preliminare con le integrazioni e le prescrizioni in esso contenute.

**RITENUTO** di poter condividere il sopra citato parere della C.T.S. n. 19 del 24.01.2018, che allegato al presente Decreto ne costituisce parte integrante.

## **DECRETA**

**Art. 1)** Ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 comma 4 del D.Lgs. n. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni, in conformità al parere n. 19 del 24.01.2018 reso dalla Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, il "*Piano di lottizzazione Sito in via Catania- Ditta Sigg Famà G.nna – Nolfo – Di Mauro*" del Comune di Viagrande (CT) **sia da non assoggettare alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica** di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs.152/06 e s.m.i., con le prescrizioni contenute nel citato parere n. 19/2018 reso dalla Commissione Tecnica Specialistica.

- Art. 2)** Il Comune di Viagrande (CT), Autorità Procedente, provvederà alla pubblicazione del presente decreto con l'allegato parere che ne costituisce parte integrante all'Albo Pretorio Comunale e sul proprio sito web.
- Art. 3)** A norma dell'art. 12 comma 5 del D.Lgs. n. 152/2006, come modificato ed integrato dall'art. 15, comma 1 della Legge 116/2014, il presente Decreto verrà pubblicato, dall'Assessorato Territorio ed Ambiente, sulla *home-page* del DRU – *directory* "VAS-DRU", *sub-directory* "provvedimenti" e a norma dell'art. 68 della L.R. n. 21/2014 e ss.mm.ii., sul sito istituzionale di questo Assessorato.
- Art. 4)** Avverso il presente provvedimento è esperibile, dalla data di pubblicazione o notificazione, ricorso giurisdizionale dinanzi al T.A.R. entro il termine di giorni 60 (sessanta) o in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di giorni 120 (centoventi).

14 FEB. 2018



L'Autorità Competente per la VAS  
L'ASSESSORE  
On.le Avv. Salvatore Cordaro





**Regione Siciliana**  
Assessorato del Territorio e dell'Ambiente

**Commissione Tecnica Specialistica  
per le autorizzazioni ambientali di  
competenza regionale**  
Legge regionale n. 9 del 07.05.2015, art. 91

**PARERE C.T.S. N. 19 DEL 24.01.2018**

**OGGETTO:** CT55-1 Comune di Viagrande – "PIANO DI LOTTIZZAZIONE DI DUE LOTTI DI TERRENO CENSITI AL FOGLIO 3, PARTICELLE 279-280 IN VIA CATANIA N.RI 3, 3/A E 5" Ditta Sigg. Famà - Nolfo - Di Mauro.  
**PROCEDIMENTO:** Verifica di assoggettabilità a V.A.S. ex art. 12 del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. – Art. 8 D.P.R. 8 luglio 2014 n. 23.

**Visto** lo Statuto della Regione Siciliana;

**Vista** la Direttiva Europea 2001/42/CE (Direttiva VAS), concernente la "valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente";

**Visto** il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i. (Testo Unico Ambientale), concernente "Norme in materia ambientale";

**Visto** il Decreto del Presidente della Regione n. 23 del 8 Luglio 2014, concernente il "Regolamento della valutazione ambientale strategica (VAS) di piani e programmi nel territorio della Regione siciliana";

**Vista** la Legge Regionale 17 Marzo 2016 n. 3 art. 44 che modifica ed integra l'art. 91 della L.R. 9/2015

**Visto** il D.A. n. 207/Gab. del 17/5/2016 - Costituzione della Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

**Visto** il D.A. n. 228/Gab del 27 maggio 2016 di adozione, ai fini del funzionamento della Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, delle modalità operative e di ottemperanza agli obblighi, anche comportamentali dei suoi componenti, in applicazione dei principi di trasparenza e buon andamento della Pubblica Amministrazione, in conformità all'art. 97 della Costituzione ed alla normativa ambientale di cui al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

**Visto** il D.A. n. 230/Gab del 27/05/2016 - Nomina Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

**Vista** la Nota della segreteria del Dipartimento Urbanistica del 23.08.2017 prot. 15363 con la quale ha trasmesso alla Commissione Tecnica Specialistica VIA/VAS il progetto di: "PIANO DI LOTTIZZAZIONE DI DUE LOTTI DI TERRENO CENSITI AL FOGLIO 3, PARTICELLE 279-280 IN VIA CATANIA N.RI 3, 3/A E 5" Ditta Sigg. Famà - Nolfo - Di Mauro, Comune di Viagrande che consta dei seguenti documenti:

- Nota Comune di Viagrande prot. N. 3350 del 10.03.2017 assunta al DRU con prot. 6117 del 05.04.2017 – Richiesta di avvio procedura;
- Nota DRU prot. 11432 del 23/06/2017, di avvio consultazione;

**Contributi S.C.M.A.**

Parere ARTA UTA prot. n. 53657 del 20/07/17

**ed i seguenti elaborati:**

- ✓ Rapporto Preliminare Ambientale;

**Esaminato** il contenuto del Rapporto Preliminare che di seguito si riporta sinteticamente:

*[Area containing numerous handwritten signatures and initials in blue ink, including names like 'mi', 'ton', 'fh', 'P', and others.]*



L'area in oggetto si trova in una zona urbanizzata sita in prossimità del confine nord-est del comune di Viagrande, ed incuneata tra i confini di Aci Sant'Antonio, e Trecastagni. Confina ad est, ovest e sud con lotti di terreno già edificati con case unifamiliari, mentre a nord confina con la via Catania.

I nostri due lotti di intervento si trovano tra una quota min. di 487,7 m. s.l.m. ed una quota max. di 491,9 m. s.l.m. Il sito presenta, in generale, un andamento morfologico degradante in direzione est-sud-est.

L'area ricade all'interno del foglio 625140 della Carta Tecnica Regionale, volo 2012, scala 1:10.000.

L'area soggetta al Piano di Lottizzazione è estesa mq 1.835.

Viagrande è un comune alle pendici sud-orientali del Vulcano Etna, situato a circa 13 Km da Catania. I Comuni confinanti sono: Aci Bonaccorsi, Aci Sant'Antonio, San Giovanni La Punta, Trecastagni e Zafferana Etnea.

Il Comune di Viagrande si estende su un'area di 10,09 Km<sup>2</sup>, ad una altitudine che va da un minimo di 370 m. s.l.m. ad un massimo di 700 m. s.l.m. Il territorio comunale si estende da San Giovanni La Punta quasi fino all'inizio del centro abitato di Zafferana Etnea.

La popolazione (8.563 ab. - ISTAT al primo gennaio 2016), nell'ultimo decennio è aumentata sensibilmente, a causa dell'immigrazione di cittadini catanesi; per questo motivo il territorio ha prevalentemente una vocazione residenziale e le attività produttive sono per lo più di tipo commerciale fortemente frammentate, con alcune realtà ricettive e turistiche.

Nell'area interessata dal piano in argomento non sono presenti aree naturali protette istituite dalla Regione Siciliana, ai sensi della l.r. 98/81 e s.m.i., mentre nel territorio comunale sono presenti:

- il Parco Naturale "Parco dell'Etna".

Nel territorio comunale non sono presenti "Siti d'Importanza Comunitaria" (SIC) o "Zone di Protezione Speciale" (ZPS) della Rete Natura 2000, e non sono presenti "Zona Speciali di Conservazione" (ZSC) contenute nella Deliberazione di Giunta Regionale n. 305 del 15.12.20154, e nel Decreto 21.12.2015 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare5:

Rispetto all'area di intervento del piano in oggetto i Siti più prossimi sono i seguenti:

- SIC ITA070021 - "Bosco Santa Maria La Stella" distante circa Km. 1,95 (nel territorio comunale di Aci Sant'Antonio),
- SIC ITA070015 - "Canalone del Tripodo" distante circa Km. 5,10 (nel territorio comunale di Zafferana E.),
- SIC ITA 070022 - "Bosco di Linera" distante circa 5,36 Km (nel territorio comunale di Santa Venerina),
- SIC ITA 070024 - "Monte Arso" distante circa 13,00 Km (nel territorio comunale di Ragalna)
- tutti gli altri siti SIC e ZPS sono localizzati a più di 5 Km.

L'area di intervento non ricade all'interno di aree "Important Bird Areas (IBA)", od anche aree che costituiscono emergenze naturalistiche o "Geositi" istituiti in base alla recente normativa regionale vigente.

L'area, nel vigente strumento urbanistico approvato con Decreto A.R.T.A. n. 722 del 17 dicembre 2001, è classificata zona territoriale omogenea "CS2 - zone residenziali stagionali di completamento".

Riportiamo di seguito le caratteristiche urbanistiche di tali zone omogenee tratte dalla Norme Tecniche di Attuazione del PRG vigente:

- ✓ Art. 25 - Sottozone BCS2 stagionali di completamento
  - 25.1 - Definizione - si tratta di aree spontanee nate sul territorio e con tipologia prevalente a case isolate.
  - 25.2 - Destinazione d'uso - residenziale stagionale. La destinazione residenziale si intende pure compatibile con le seguenti attività e funzioni: uffici privati; pubblici spettacoli; attività culturali; attività sportive; depositi ed autorimesse. Sono pure compatibili con la destinazione residenziale stagionale le attrezzature ricettive e i servizi di interesse collettivo, anche se gestite da privati.
  - 25.3 - Attività edilizie consentite - sono consentite opere di manutenzione ordinaria e straordinaria, restauro, ristrutturazione, ricostruzioni e nuove costruzioni come definite dagli artt. 3.1, 3.2, 3.3, 3.4, 3.5, 3.6, 3.7, 3.8, 3.9 delle presenti Norme. (...)
  - (...) 25.5 - Indici di zona



- 25.5.1- *Indice di fabbricabilità fondiaria: 0,30 mc/mq*
  - 25.5.2 – *Altezza massima: così come definita all'art. 23.5.2 In ogni caso l'altezza massima non può superare i ml. 6,00*
- ... (omissis).

Nei nostri lotti di terreno sono, altresì, presenti alcune aree che rientrano nella zona territoriale omogenea "F3d – Area di rispetto strade":

- ✓ Art. 37.4.5 - F3d – Aree di riserva per sistemi viari
  - Definizione – *si tratta di aree, in massima parte non edificate, poste ai margini delle strade esterne al centro edificato. In queste aree non è consentita l'edificazione di volumi anche provvisori. In funzione delle necessità ed in seguito a progettazione esecutiva in tali aree possono essere realizzati parcheggi, aree di manovra e/o allargamenti e rettifiche della sede stradale esistente o di piano.*

### Vincoli paesaggistici

Non è stato ancora approvato né adottato il Piano Paesaggistico d'Ambito n. 13 "Area del cono vulcanico etneo".

Dalla carta dei vincoli paesaggistici si evince che l'area in argomento, come tutto il territorio comunale, è gravata dal Vincolo Panoramico ai sensi della ex L. 29/6/39 n. 1497 (oggi assorbita dal D.lgs 42/2004 "Codice Urbani").

Per tale motivo, su richiesta della ditta proprietaria, la Soprintendenza ai BB.CC.AA. di Catania ha emesso il 21 settembre 2011, prot. n. 18459, l'autorizzazione paesaggistica ai sensi del comma 2, dell'art. 146 del D.lgs.42/2004, con rilascio condizionato in riferimento al piano di lottizzazione in argomento. Si riportano di seguito le condizioni espresse nel parere:

"...questa Soprintendenza, avendo accertato la sua compatibilità paesaggistica, rilascia la relativa autorizzazione prevista ... a condizione:

- *che tutto il lotto sia progettato rispettandone la naturalità o comunque la naturalizzazione dell'area con inserimento di essenze vegetative di tipo autoctono tipiche della macchia mediterranea, con limitazione di modelli di tipo americano o californiano caratterizzati da ampi prati all'inglese e piante rade, essenze desertiche o tropicali;*
- *le quote del terreno esistente dovranno, per quanto possibile, essere mantenute evitando sbancamenti e movimenti bruschi che ne alterino la morfologia dei luoghi;*
- *le aree destinate a parcheggio dovranno tassativamente essere realizzate con superfici drenanti. Le superfici saranno del tipo sciolto come ghiaietto di cava locale oppure terra battuta consolidata, tipo "levocell", o con grigliato inerbito, o prato armato."*

lo  
X

### Beni culturali ed ambientali

Le prescrizioni del P.T.P.R., approvato con D.A. n. 6080 del 21.5.1999, contenute nelle "Linee Guida del Piano Territoriale Paesistico Regionale, parte III - elenco dei beni culturali ed ambientali, Regione Siciliana" sono per il Comune di Viagrande relative alle categorie di beni paesistici riportati nelle tabelle e relative figure appresso riportate; (omissis) da esse si evince chiaramente che nessuno dei Beni Culturali elencati ricade nell'area di intervento del Piano in oggetto.

SD

### Stazioni Radio Base

Costituiscono elementi di attenzione le Stazioni Radio Base e le altre sorgenti di campi elettromagnetici. Per attemperare al principio di precauzione ed allo scopo di tenere sotto controllo il fenomeno, il Comune di Viagrande ha prodotto nell'anno 2008 il "Regolamento Comunale per l'installazione, il monitoraggio, il controllo e la razionalizzazione degli impianti per la telefonia mobile cellulare".

Nello stesso anno, è stata realizzata una accurata campagna di "Rilevazione dell'impatto elettromagnetico". [...] il sito più prossimo (n.8 - Via Garibaldi incrocio Via Cava), ad appena 560 metri dal piano di lottizzazione, apprezza una misurazione di campo elettromagnetico nullo, anzi inferiore al valore minimo strumentale, a testimonianza dell'inesistenza di sorgenti di campi elettromagnetici nelle vicinanze della nostra lottizzazione.

X

SW

lt

Handwritten signatures and initials at the bottom of the page, including names like 'mi', 'fh', and '3'.



### Elettrodotti

Nell'area in argomento non sono presenti elettrodotti né relative fasce di rispetto.

### Pareri da acquisire

La proposta di piano dovrà acquisire, prima della adozione, il parere del Genio Civile di cui all'art. 13 della legge n.64/74. A tal proposito è stata redatto, ai sensi del suddetto art. 13 e della Circolare ARTA n. 3/DRA del 20/6/2014, apposito Studio Geologico accompagnato da dettagliato rilevamento geologico di superficie, su base cartografica C.T.R. a scala 1:10.000 e su cartografia a scala 1:2.000, opportunamente esteso ad un intorno significativo dell'area in esame e supportato dalla visione diretta dei terreni affioranti in prossimità di spaccati naturali e/o sbancamenti artificiali esistenti nelle immediate vicinanze.

La proposta di piano dovrà acquisire anche l'autorizzazione paesaggistica ai sensi del comma 2, dell'art. 146 del D.lgs. 42/2004.

### Obiettivi ed azioni del piano

L'intervento proposto contribuirà a migliorare la qualità della vita dei cittadini; infatti: sarà possibile insediare nuovi abitanti in un contesto rurale naturalisticamente e paesaggisticamente rilevante; nel contempo, si potranno fruire i vantaggi del sistema periurbano esterno, ma prossimo, al centro storico del Paese di Viagrande.

E' una modalità di intervento che, potenzialmente, potrà dare attuazione ad una "integrazione territoriale" tra ambiente urbano ed ambiente naturale con la creazione di un modesto piano di lottizzazione.

### Localizzazione

L'area in oggetto si trova in una zona urbanizzata sita in prossimità del confine nord-est del comune di Viagrande, ed incuneata tra i confini di Aci Sant'Antonio, e Trecastagni. Confina ad est, ovest e sud con lotti di terreno già edificati con case unifamiliari, mentre a nord confina con la via Catania.

I nostri due lotti di intervento si trovano tra una quota min. di 487,7 m. s.l.m. ed una quota max. di 491,9 m. s.l.m..

### Individuazione degli Obiettivi di protezione ambientale pertinenti al piano

La misura della sostenibilità delle scelte del piano attuativo si verifica con riferimento ad obiettivi di protezione determinati sia a livello generale (esogeno) che locale (endogeno).

[...]

In definitiva, si considerano i seguenti obiettivi.

#### obiettivi generali esogeni di sostenibilità ambientale:

- tutelare e valorizzare il patrimonio naturale e la biodiversità.
- conservare gli elementi costitutivi del paesaggio e dell'ambiente.
- tutelare e valorizzare i beni ed il patrimonio culturale.
- prevenire e ridurre i rischi idrogeologici e d'inquinamento del suolo e sottosuolo
- raggiungere un buono stato delle acque superficiali e sotterranee.
- monitorare, proteggere e migliorare lo stato degli ecosistemi acquatici, terrestri e le zone umide.
- ridurre le emissioni di gas inquinanti e climalteranti.
- riduzione delle emissioni civili attraverso l'ottimizzazione delle politiche energetiche.
- proteggere la popolazione e il territorio dai fattori di rischio.
- promuovere politiche energetiche sostenibili.
- ridurre la produzione dei rifiuti e la loro pericolosità.
- promuovere modalità di trasporto sostenibili.
- migliorare la qualità della vita dei cittadini.
- garantire una gestione turistica sostenibile.

#### obiettivi locali endogeni di sostenibilità ambientale:

- Ob.endo.1- migliorare la qualità della vita dei cittadini, soddisfacendo la domanda di nuove residenze, ma nel contempo inserendo nel paesaggio periurbano il modello insediativo tipo "residenza unifamiliare", contrastando così la urbanizzazione ad alta densità edilizia (a forte impatto ambientale).



### **Parametri edilizi**

L'accessibilità all'area avviene dall'attuale via Catania, al limite nord est del territorio comunale.

[...] Del totale della super. residenz. (mq 1.419,25) abbiamo una superficie permeabile pari a mq 1104,85. Nel complesso la parte permeabile è pari a mq 1477,70 che rispetto all'intera estensione dell'area (mq 1792,10) è pari al 82,46 %.

Il comparto urbano in cui ricade l'area di intervento è già servito dalle opere di urbanizzazione primaria e secondaria: viabilità pubblica, acquedotto, gas, telefono ed energia elettrica, aree per l'istruzione, per la cultura, per il verde attrezzato e lo sport, per attrezzature di interesse comune.

Le zone del Comune di Viagrande comprese tra le vie Catania, Messina, Palermo e Trapani sono prive di rete fognaria. Il piano prevede comunque la realizzazione della rete fognaria aggiuntiva sotto le sedi stradali, che sarà collegata con quella comunale allorché questa sarà realizzata, come previsto dal vigente PARF. Nei singoli lotti è prevista la realizzazione di impianti di depurazione capaci a depurare gli scarichi al punto da potere riutilizzare le maggior parte delle acque ottenute ai fini irrigui delle aree a verde privato.

Verrà realizzato un impianto di:

"...smaltimento dei liquami ... è prevista la realizzazione di un impianto di smaltimento delle acque reflue costituito da

- da una vasca settica di chiarificazione del tipo Imhoff
- e da un pozzo disperdente.

### **I manufatti edilizi**

Il progetto prevede:

la costruzione di n. 2 edifici con 1 elevazione f.t., un piano cantinato ed un piano sottotetto.

Gli edifici residenziali sono costituiti da due villette unifamiliari isolate ed indipendenti (con orientamento prevalente nordest-sudovest).

Sarà realizzata una parte a verde privato nella quale verranno piantumati arbusti e alberi a medio e alto fusto, prevalentemente specie autoctone tipiche della macchia mediterranea e specie già presenti nel contesto, così da mitigare il microclima, permettere la funzione clorofilliana nonché la continuità eco sistemica con gli ambienti seminaturali circostanti.

Gli appartamenti hanno una superficie media di circa mq 230.

È previsto che ogni edificio sia strutturato e dimensionato in maniera da ottimizzare l'efficienza energetica della struttura e delle dotazioni impiantistiche.

La progettazione urbanistica si è svolta cercando di ottimizzare le soluzioni in modo da garantire la durabilità dei componenti dei sistemi, la replicabilità delle soluzioni tecnologiche, la massima efficienza energetica e sostenibilità ambientale, contenendo i costi. Tale obiettivi ed i relativi accorgimenti saranno specificati in sede di progettazione edilizia.

Il progetto edilizio prevederà le strutture portanti dei del tipo intelaiate in c.a. con orizzontamenti costituiti da solai in latero-cemento, nel rispetto delle norme antisismiche. Le coperture e le tompagnature esterne saranno tali da consentire una coibentazione adeguata alla normativa vigente.

Sarà così possibile garantire alte prestazioni di efficienza energetica e termoigrometrica.

È previsto che la progettazione dell'edificio sia fatta cercando di massimizzare l'ingresso della luce naturale all'interno degli ambienti domestici e in maniera da ottimizzare gli apporti solari passivi durante il periodo invernale, ma allo stesso tempo di limitarli durante il periodo estivo.

Gli infissi saranno del tipo a taglio termico ed acustico in modo da ottenere il massimo livello delle prestazioni in termini di isolamento termico e acustico per le condizioni climatiche in esame.

I lastrici solari e/o le falde di copertura, inoltre, ospiteranno pannelli fotovoltaici per la produzione di energia elettrica e pannelli di solare termico per la produzione di acqua calda sanitaria, così da essere determinanti per un effettivo risparmio energetico.

Le aree a parcheggio, la viabilità interna e le aree pavimentate all'interno dell'area verde saranno realizzate con elementi autobloccanti che garantiscono una alta permeabilità all'acqua.

Handwritten signatures and initials in blue ink at the bottom of the page, including a large signature on the left and several smaller ones on the right, some with a small '5' next to them.



La trasformazione di superfici in aree impermeabili o semipermeabili all'acqua sarà limitata allo stretto necessario.

I materiali di finitura dovranno essere scelti in maniera da avere emissioni pressoché nulle di sostanze organiche volatili, con particolare attenzione alla formaldeide, nell'arco di tempo che comprende la vita utile dell'edificio.

La progettazione edilizia definirà i materiali e le tecniche specifiche così come suggerito nel DECRETO dell'Assessorato Regionale alle Infrastrutture del 7 luglio 2010 "Definizione delle caratteristiche tecniche costruttive per gli interventi di bioedilizia di cui all'art. 3 della legge regionale 23 marzo 2010, n. 6".

### **Riqualificazione ambientale, sostenibilità, efficienza energetica**

Il Piano propone:

- un rapporto tra costruito e aree libere tale da rendere l'intervento sostenibile in quanto il consumo di suolo proposto ha percentuale inferiore a quello medio esistente nel comune utilizzato sinora per le altre zone di espansione edilizia;

- una dislocazione degli edifici tale da rendere possibili un buon livello di contenimento dei consumi energetici.

Ciò consentirà di [...] "migliorare la qualità della vita dei cittadini, soddisfacendo la domanda di nuove residenze, ma nel contempo inserendo nel paesaggio periurbano il modello insediativo tipo "residenza unifamiliare", contrastando così la urbanizzazione ad alta densità edilizia (a forte impatto ambientale)".

Gli edifici in progetto saranno caratterizzati da materiali a basso contenuto di energia impiegata per la loro produzione, quali mattoni (circa 300 kWh/mc) in cemento in argilla ad alta efficienza energetica cellulare autoclavato che permettono un elevato isolamento termico senza l'impiego di materiali derivanti dal petrolio quali polistiroli e poliuretani (1100 kWh/mc).

I serramenti finestrati saranno a telaio in Alluminio (980 kWh/mc).

L'isolamento termico della copertura sarà realizzato in materiali naturali quali fibra di legno (280 kWh/mc) o lana di roccia (480 kWh/mc) piuttosto che in polistirene o poliuretano (1100 kWh/mc).

Tutto ciò comporterà un risparmio del 35-40% dell'energia necessaria a produrre i materiali da costruzione.

#### **Trasmittanza termica dell'involucro edilizio**

Lo scopo di questo parametro è di valutare e ridurre il fabbisogno di energia primaria per la climatizzazione invernale, aumentando l'isolamento termico (trasmittanza termica) dell'involucro.

Gli edifici a progetto, infatti, saranno caratterizzati da elevati standard di isolamento termico delle pareti esterne, dei serramenti, della copertura e del pavimento disperdente verso terreno, attraverso l'impiego massiccio di materiali a bassa conducibilità termica specifica.

#### **Energia primaria per il riscaldamento**

Lo scopo di questo parametro è di valutare e ridurre il fabbisogno di energia primaria per la climatizzazione invernale, impiegando sistemi di riscaldamento ad elevata efficienza.

Gli edifici a progetto saranno dotati di sistemi di generazione ad alta efficienza quali pompe di calore ad aria.

Il fabbisogno energetico per il riscaldamento invernale e produzione di acqua calda sanitaria sarà integrato da fonti di energia rinnovabile (pannelli solari termici e impianti a pompa di calore o alimentati da combustibili biomasse) per una percentuale non inferiore al 35%, mentre l'integrazione per la sola produzione di acqua sanitaria da parte di sistemi ad energia rinnovabile non sarà inferiore del 50%, come per altro previsto dal D.Lgs. 28/2011.

Si prevede che il fabbisogno energetico di ogni singola unità immobiliare sia tra i 25-30 kWh/m2anno, tanto da poterlo classificare in classe energetica A-B, e migliorando di circa il 50% i minimi previsti dalla normativa.

#### **Inerzia termica dell'edificio**

Gli edifici saranno dotati di elevata inerzia termica tale da creare un volano energetico durante il periodo di riscaldamento invernale, riducendo le accensioni/spegnimenti del generatore di calore e relativo risparmio energetico e ridurre contestualmente l'accensione dell'impianto di climatizzazione estiva.

#### **Impiego di fonti di energia rinnovabile**



Come già precedentemente descritto, gli edifici saranno caratterizzate da massiccio impiego di fonti di energia rinnovabile quali gli impianti solari termici in grado di soddisfare il 100% della produzione di acqua calda sanitaria, ovvero il 35% della somma dei consumi previsti per l'acqua calda sanitaria, il riscaldamento e il raffrescamento.

Ad integrazione gli edifici saranno dotati di impianti solari fotovoltaici per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile sulle coperture con potenza di picco che va da 1,5 a 3,0 kWp., in modo tale da minimizzare il consumo complessivo di energia elettrica delle unità immobiliari stimato in circa 13.800,00 Kwh annui, secondo quanto previsto dal D. Lgs n.28 del 03 marzo 2011.

#### **Permeabilità del suolo**

Le aree esterne di pertinenza degli edifici a progetto saranno caratterizzate da pavimentazioni permeabili, del tipo in autobloccanti e/o pietre informi naturali posati su sabbia e griglia drenante. Tale scelta progettuale permetterà al terreno circostante di drenare il più possibile l'acqua meteorica e minimizzare in caso di forti temporali, il carico dello smaltimento delle fognature pubbliche.

Sarà inoltre posta attenzione alla piantumazione di essenze arboree di mitigazione ambientale e microclima, in grado di generare il corretto ombreggiamento durante i periodi estivi.

#### **Isolamento acustico dell'involucro edilizio**

Gli edifici previsti saranno caratterizzati da elevati standard di isolamento acustico; nello specifico saranno valutati e ridotti gli indici di isolamento acustico di facciata e delle pareti di partizione tra alloggi adiacenti a diversa proprietà, che risulteranno notevolmente inferiori ai limiti di Legge. (D.P.C.M. 05/12/1997)

[...]Sarà ridotto sotto i limiti di Legge l'isolamento acustico al calpestio tra solai orizzontali a diverse proprietà.

Sarà valutato e ridotto il tempo di riverbero negli ambienti, ovvero il tempo che necessita alle onde per smorzarsi e ridurre la propria potenza sonora.

Saranno inoltre valutati e ridotti gli indici di isolamento acustico degli impianti a funzionamento discontinuo (cassette cacciata w.c., unità esterne condizionatori, ecc); saranno impiegati scarichi di tipo silenziato, aumentati i diametri e realizzate curve dolci per non interrompere il flusso durante la discesa alla pubblica fognatura.

#### **Risparmio idrico**

Gli edifici saranno allacciati all'acquedotto, con riserva idrica esclusiva pari a circa 3.000 litri per i due appartamenti. Per calcolare il risparmio idrico, si rende necessario calcolare il numero di abitanti (utenti), per un consumo in ragione di 200 litri/abitante giornalieri per il residenziale e 120 l per il non residenziale. Poiché il residenziale comporta 8 ab equ, il consumo è pari a  $8 \times 200 = 1.600$  l.

Per un risparmio idrico, tutti i rubinetti installati saranno dotati di dispositivi riduttori/regolatori di flusso, che permettono di risparmiare fino al 60% rispetto a un normale rubinetto; gli scarichi dei wc saranno a doppio tasto, permettendo un risparmio di acqua potabile di circa 10 mc/anno a persona.

Il risparmio può essere quantificato pari al 40%, ovvero circa 640 litri giorno, portando il consumo a 960 l. Si prevede inoltre la realizzazione di un impianto per il recupero e riutilizzo delle acque piovane per l'irrigazione del giardino.

#### **CARATTERISTICHE DEGLI EFFETTI E DELLE AREE CHE POSSONO ESSERE INTERESSATE**

Per definire un quadro dello stato ambientale dell'area oggetto del programma e delle zone limitrofe sono stati individuati i principali elementi di sensibilità, vulnerabilità e criticità ambientale di diretto interesse per la scala di piano in esame.

#### **Fattori di attenzione ambientale**

##### Contesto geologico, idrogeologico e geomorfologico

Su incarico della Ditta proprietaria, è stato redatto dalla Dott.ssa Geol. Concetta M. Spina uno studio Geologico, idrogeologico e geotecnico di fattibilità a corredo della proposta di Piano di Lottizzazione.

Lo studio è stato condotto in ottemperanza alle normative vigenti.

Il sito in progetto risulta ubicato nella tavoletta I.G.M. scala 1:25.000 "Acireale", foglio 270 IV N-E ad una quota di circa 490 m. s.l.m.

##### Morfologia

L'area presenta la tipica morfologia dei versanti etnei. L'area di stretto interesse è situata lungo un piano





degradante ad est.

Morfologicamente l'area si presenta abbastanza stabile, ciò dovuto alla natura dei terreni affioranti, ma anche alla buona permeabilità delle lave che limita molto il verificarsi di fenomeni quali l'erosione e il ruscellamento superficiale.

"...Nel complesso, nell'area di interesse, non si denotano fattori che possano influire sulla stabilità dell'opera; inoltre, non si riscontrano elementi per cui tale opera possa danneggiare l'equilibrio geomorfologico della zona..."

#### Geologia

E' stato accertato, tramite studio della letteratura tecnica e sopralluoghi nella zona d'interesse, che l'area esaminata ricade su una serie di colate laviche con subordinati prodotti piroclastici.

Secondo la dicitura riportata sulla Carta Geologica dell'Etna edita dal C.N.R. in scala 1:50.000, risulta che gli edifici in oggetto saranno ubicati su "lave difficilmente delimitabili a morfologia superficiale ben conservata riferibili all'Olocene Medio Inferiore".

Dal punto di vista tettonico la zona ricade nel distretto strutturale etneo e si inquadra nella complessa problematica legata all'assetto geodinamico del vulcano Etna; se ne deduce che l'area è sottoposta a sismi d'origine sia vulcanica che tettonica.

Nella zona di stretto interesse non si riscontrano faglie o altre discontinuità tettonicamente rilevanti.

Da un punto di vista microsismico, alla luce della situazione geolitologica, idrogeologica e morfologica, si può ritenere che non esistono le condizioni atte a determinare un incremento di intensità sismica negli strati superficiali della copertura lavica e quindi del sedime fondazionale, che potrebbe considerarsi un "bedrock".

L'idrografia superficiale è praticamente assente a causa dell'alta permeabilità delle rocce affioranti.

Da un censimento dei pozzi presenti nelle vicinanze dell'area d'interesse, nonché da studi effettuati nella zona, si deduce che "...il livello della falda acquifera si può collocare a non meno di 120 metri di profondità dal piano di campagna...". Il sedime fondazionale non è pertanto interessato da falda acquifera superficiale.

#### **Rischio idrogeologico**

Con il Decreto Presidenziale n. 270 del 2 luglio 2007 (GURS n. 43 del 14.9.2007) è stato approvato il "P.A.I. dell'area territoriale tra i bacini idrografici del fiume Simeto e del fiume Alcantara" (095), che riguarda la nostra area di studio ed il nostro territorio comunale oggetto di pianificazione<sup>8</sup>. L'area in oggetto non è gravata da alcun rischio[...].

Con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 198 del 3.7.2014 e relativo Decreto Presidenziale n. 318/Serv.5/S.G. del 21.10.2014 è stato approvato il terzo aggiornamento parziale del P.A.I. redatto nel 2006.

Nella "Relazione di aggiornamento" è presente un "sito di attenzione" censito con codice "095-E-3VIE05/3TR-E05" che si trova localizzato in territorio del Comune di Trecastagni, ma confinante con aree prossime al nostro sito del piano di lottizzazione.

Si ritiene che tale area di Trecastagni, trovandosi ad una distanza, misurata in linea d'aria, di circa 350 metri dalla nostra area di piano non costituisca pericolo per fenomeni di esondazioni che interessino direttamente i lotti di terreno in argomento.

Tuttavia, considerato che tra i due siti in argomento vi è una differenza di quote altimetriche s.l.m. di  $\Delta = 514,9 - 487,7 = 27,2$  metri, è opportuno, durante gli eventi estremi di precipitazione piovose (c.d. bombe d'acqua), prestare la dovuta attenzione ai percorsi di deflusso delle acque provenienti dal sito di Trecastagni.

#### **Rischio vulcanico**

Tutti i centri abitati, ed in generale gli insediamenti antropici sommitali localizzati sul cono vulcanico etneo, sono potenzialmente soggetti a rischio vulcanico per invasione dei territori da colate laviche.

Elemento a cui prestare attenzione è la ipotetica "direttrice di probabile colata lavica" riportata dal Dott. Geol. Giancarlo Scamarda nella tavola a corredo dello Studio Geologico per il vigente Piano Regolatore Generale Comunale.

#### **Elementi del paesaggio e vegetazione**

"L'edificio vulcanico dell'Etna posto su un banco argilloso sottomarino ricoperto dalle effusioni di basalto



lavico si innalza tra il mare, le valli dell'Alcantara e del Simeto e la Piana di Catania ... (omissis) ... Il paesaggio vegetale è riconducibile a tipologie articolate in fasce altimetriche. La macchia mediterranea ed i giardini di agrumi coprono gran parte delle falde orientali del vulcano fino a 500 metri. L'agricoltura intensiva del vigneto, dei frutteti e del pistacchio si inserisce contrastando il desolato paesaggio delle colate laviche e si estende sino ai 1500 metri. Le colture sono frazionate da fitte recinzioni, strade e stradine interpoderali e terrazzamenti. Oltre i 1500 metri la morfologia dei versanti si fa più rigida e accidentata e sino ai 2000 metri si alternano i boschi di castagno, faggio e betulla".

Nell'areale ove ricade il nostro piano è percepibile un paesaggio oramai caratterizzato da aspetti tipicamente peri-urbani (villettizzazione) nei terreni dei lotti più prossimi e, nell'area vasta, da aspetti rurali tipici degli ex coltivi agrumetati od a frutteto, ora in stato di abbandono, dove si riscontrano alcuni elementi peculiari dell'insediamento rurale originario (come i terrazzamenti con muratura a secco di pietra lavica degli ex vigneti).

Ciò è confermato dalla lettura della "Carta delle aree delle espansioni" redatta per lo Studio Agricolo-forestale del 199418, dove la nostra area in argomento è classificata "espansione a villini" e risulta esclusa dalla "zona rurale".

### **Vegetazione e fauna**

"L'analisi della vegetazione potenziale vede la maggior parte del territorio siciliano, dalle regioni costiere sino ai primi rilievi collinari e nelle aree più calde ed aride, occupato dalla macchia sempreverde con dominanza di oleastro (*Olea europaea* var. *sylvestris*) e carrubo (*Ceratonia siliqua*) e di oleastro e lentisco (*Pistacia lentiscus*). Nella seconda fascia altitudinale dei rilievi collinari, su versanti più freschi ed umidi è insediato il bosco sempreverde con dominanza di leccio (*Quercus ilex*). Alle quote superiori, fino all'altitudine di 1000 m. s.l.m. circa sulla catena settentrionale e fino a circa 1200 m. s.l.m. nelle aree più calde, sono insediate formazioni forestali miste di latifoglie decidue con dominanza di roverella (*Quercus pubescens* s.l.).

L'orizzonte superiore è occupato ancora da formazioni forestali miste di latifoglie decidue, con dominanza, oltre che di roverella (*Quercus pubescens* s.l.) e rovere (*Quercus petrae*), anche di cerro (*Quercus cerris*).

L'ultimo orizzonte altitudinale è quello del faggeto (*Fagetum*), costituito da formazioni forestali con dominanza di faggio (*Fagus sylvatica*). Soltanto la parte sommitale dell'Etna è caratterizzata da una ulteriore fascia di vegetazione, rappresentata da aggruppamenti alto montani ad arbusti nani a pulvino, con dominanza di astragalo siciliano (*Astragalus siculus*)".

Sia dall'analisi della letteratura di settore che di quella effettuata in sito risulta evidente che l'area in argomento non conserva valore agricolo "rilevante" e i residui terreni coltivati non hanno le caratteristiche di cui all'art. 2 della L.R. 71/78.

Secondo il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Siciliana, a valere sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale 2007-2013 (FEASR), il Comune di Viagrande è classificato "area rurale". Il Comune di Viagrande, durante il settennio conclusosi di programmazione dei fondi comunitari, con la coalizione "Le terre dell'Etna e dell'Alcantara" (Gruppo di Azione Locale) formata da ben 20 Comuni pedemontani etnei, ha costruito ed attuato lo strumento di Programmazione denominato "Piano di Sviluppo Locale".

Con il recente Programma di Sviluppo Rurale (PSR) del fondo comunitario FEARS 2014-2020, il territorio di Viagrande continua ad essere area rurale e specificatamente è classificato "D - Aree rurali con problemi di sviluppo". Il GAL precedente riproporrà una strategia, e quindi un piano coerenti ed in continuità con la precedente esperienza di sviluppo locale.

Dallo Studio Agricolo Forestale si rileva che nell'area oggetto dell'intervento non sono presenti boschi ed è classificata come "orti, giardini" e non sono presenti vigneti specializzati o colture specializzate.

Ciò trova riscontro anche consultando la tavola scaricabile dal sito web ufficiale del Comune di Viagrande dove sono riportati i boschi e le formazioni boschive[...]

Inoltre, consultando la tavola denominata "(B/3) - Carta delle Infrastrutture a servizio dell'agricoltura"25 possiamo affermare che nella nostra area di intervento non sono presenti "Pozzi" o "Serre".

### **Aree con produzioni agricole di particolari qualità e tipicità**

Nel territorio comunale sono state individuate aree26 dove sono in atto produzioni agricole di particolari qualità e tipicità, ai sensi del comma 1, dell'art.2127, del D.Lvo 18 maggio 2001, n. 228, cioè aree agricole caratterizzate da:





o tipicità, qualità, caratteristiche alimentari nutrizionali, tradizioni rurali di elaborazione dei prodotti agricoli ed alimentari;

o aree ove si ottengono prodotti con tecniche dell'agricoltura biologica;

o zone produttive aventi specifico interesse naturalistico.

Nella nostra area di intervento non sono però presenti tali colture.

Nell'area vasta costituita dal territorio oggetto del GAL (Gruppo di Azione Locale) "Le terre dell'Etna e dell'Alcantara", formata da 20 Comuni, sono presenti le seguenti produzioni agricole: vino "Etna" DOC; olio "Monte Etna" DOP; olio "Valdemone" DOP; ciliegia "dell'Etna" DOP.

Nell'area oggetto del piano di lottizzazione non sono però presenti tali colture.

#### **Aree naturali protette, SIC e ZPS**

Nell'area interessata dal piano in argomento non sono presenti aree naturali protette istituite dalla Regione Siciliana, ai sensi della l.r. 98/81 e s.m.i., mentre nel territorio comunale sono presenti:

- il Parco Naturale "Parco dell'Etna".

Nel territorio comunale non sono presenti "Siti d'Importanza Comunitaria" (SIC) o "Zone di Protezione Speciale" (ZPS) della Rete Natura 2000.

Non sono presenti "Zone Speciali di Conservazione" (ZSC)

Rispetto all'area di intervento del piano in oggetto i Siti più prossimi sono i seguenti:

- SIC ITA070021 - "Bosco Santa Maria La Stella" distante circa Km. 1,95 (nel territorio comunale di Aci Sant'Antonio),
- SIC ITA070015 - "Canalone del Tripodo" distante circa Km. 5,10 (nel territorio comunale di Zafferana E., Trecastagni, Pedara e Nicolosi),
- SIC ITA 070022 - "Bosco di Linera" distante circa 5,36 Km (nel territorio comunale di Santa Venerina),
- SIC ITA 070024 - "Monte Arso" distante circa Km 13,00 (nel territorio comunale di Ragalna e Santa Maria di Licodia),
- tutti gli altri siti SIC e ZPS sono localizzati a più di 5 Km.

#### **Ecosistemi**

L'area in oggetto ha una connotazione di recente antropizzazione, caratteristica delle espansioni a bassa densità edilizia diffuse sul territorio periurbano (villettizzazione).

La zona non è interessata da "corridoi ecologici".

[...] La base di riferimento per la determinazione del "valore ecologico" è la "Carta del valore ecologico" prodotta nell'ambito della Carta della Natura redatta dall'ISPRA, che classifica il territorio siciliano in 5 classi (molto bassa, bassa, media, alta, molto alta).

All'area oggetto del piano è stato attribuito il valore ecologico "medio".

Per le altre caratteristiche ecosistemiche, indagate nell'ambito della Carta della Natura (ISPRA e Regione Siciliana), si ha:

- ✓ la "Carta della sensibilità ecologica", che classifica il territorio siciliano in 5 classi (molto bassa, bassa, media, alta, molto alta)", assegna alla nostra area d'intervento la categoria "bassa";
- ✓ la "Carta della fragilità ambientale", che classifica il territorio siciliano in 5 classi (molto bassa, bassa, media, alta, molto alta)", assegna alla nostra area d'intervento la categoria "fragilità ambientale bassa";
- ✓ la "Carta della pressione antropica", che classifica il territorio siciliano in 5 classi (molto bassa, bassa, media, alta, molto alta)", assegna alla nostra area d'intervento la categoria "pressione antropica alta".
- ✓ La "Carta degli Habitat" prodotta nell'ambito della Carta della Natura redatta dall'ISPRA, classifica l'area oggetto del piano "cod. 82.3 - sistemi agricoli complessi".

#### **Clima acustico e qualità dell'aria**

La zona in oggetto è posta all'interno di un'area di modesta attività umana.

La realizzazione dell'intervento, con emissioni legate solo agli impianti di climatizzazione, peraltro ad alta efficienza, non avrà ricadute su questi due fattori.



Ancorché non necessaria rispetto a tali questioni, è comunque prevista una diffusa piantumazione di alberi a medio ed alto fusto che mitiga eventuali effetti sul clima acustico e sulla qualità dell'aria.

Relativamente alla componente "Rumore"

Ai sensi del decreto ARTA del 11.9.200734 il Comune di Viagrande non è dotato di Piano Comunale di Classificazione Acustica (PCCA).

Il comune di Viagrande, ai fini della mitigazione dei fenomeni di inquinamento acustico, è comunque inserito per legge all'interno di un ambito di intervento più vasto denominato "agglomerato urbano di Catania", e dove il Comune di Catania, in qualità di capofila, con l'Agenzia Regionale Protezione dell'Ambiente (ARPA) è tenuto a coordinare le procedure per tutti i comuni dell'agglomerato rispettando le direttive ARPA.

Relativamente alla componente "Aria"

In questa parte di territorio comunale, così come nell'ambito territoriale dei comuni contermini immediatamente prossimi all'area, non sono presenti impianti industriali od artigianali che generano emissioni gassose insalubri.

Comunque, nessuna criticità della componente "aria" è stata rilevata, o denunciata mediante segnalazioni di soggetti pubblici o privati, a causa di fattori inquinanti per le emissioni gassose nocive in atmosfera generate da sorgenti puntuali.

Il territorio comunale non comprende ambiti classificati dalla Regione Siciliana come "Aree ad elevato rischio di crisi ambientale".

Inquinamento luminoso

L'inquinamento luminoso rappresenta un impatto da mitigare; è per ciò prevista la riduzione al minimo della luce inutilmente dispersa nelle aree circostanti, evitando le immissioni di luce sopra l'orizzonte mediante l'utilizzo di apparecchi totalmente schermati il cui unico flusso, proiettato verso l'alto, rimane quello riflesso dalle superfici. Saranno utilizzate lampade a led.

Accessibilità dell'area

L'accessibilità all'area avviene da nord, dalla via Catania.

Recettori antropici sensibili

L'area si trova in un contesto modestamente urbanizzato nel quale non sono presenti recettori antropici sensibili; non sono stati rilevati potenziali impatti sulla salute della popolazione. In particolare il piano non prevede tra le sue azioni la realizzazione di attività produttive industriali o altri attività inquinanti.

Reti tecnologiche

Le reti dei servizi, acqua, energetica, telefonica, fognaria e smaltimento acque piovane è previsto siano collegate con le reti esistenti.

Rete fognaria

Nel Comune di Viagrande la rete fognaria si presenta ancora non funzionante e quasi interamente da realizzare secondo le previsioni del PARF cioè del "Programma di Attuazione della Rete Fognante", approvato ai sensi dell'art. 16 della l.r. 21/1985 ed in aderenza al Piano Regionale di Risanamento delle Acque.

Nelle zone attualmente non servite dalla rete fognaria comunale sono stati adottati sistemi alternativi di depurazione quali vasche IMHOFF. E' prevista, senza alcun depuratore, la progettazione e la realizzazione dell'allacciamento alla rete fognaria consortile (cfr. PARF Regione Siciliana).

Nello specifico lungo la via Catania, per le acque nere, in futuro si allacceranno le nostre utenze del piano di lottizzazione in argomento.

rete acque pluviali

Identica situazione si presenta in merito allo smaltimento delle acque bianche pluviali.

Il PARF, sopra illustrato, prevede per i principali collettori di acque bianche la stessa localizzazione delle tubazioni, in adiacenza a quelle delle acque nere fognarie già sopra descritte.

Lungo la Via Catania sarà probabilmente realizzato un collettore secondario per le acque pluviali, a cui in futuro si allacceranno le nostre utenze del piano di lottizzazione in argomento.

Per il nostro lotto, attualmente non servito dalla rete pluviale comunale, sono stati adottati sistemi alternativi di depurazione e smaltimento con pozzo perdente progettati ad hoc.

Produzione di rifiuti urbani

*[Area containing several handwritten signatures and initials in blue ink.]*



Riportiamo di seguito i dati ottenuti da una nostra indagine specifica, del giorno 21 novembre 2016, presso l'Ufficio Tecnico che ha competenza in tema di Rifiuti Solidi Urbani, ed in particolare con un'intervista al funzionario apicale responsabile.

Dai dati [...] si evince che nell'anno 2015 sono stati prodotti complessivamente dagli 8.563 abitanti (dati Ufficio Anagrafe al 31 dicembre 2015) 4.141,14 tonnellate di RSU+RD (4.141.140,00 Kg), corrispondente ad una produzione ad abitante per anno di 483,61 Kg\*ab/anno.

[...]nel settembre dell'anno 2016 la raccolta differenziata RD è stata pari al 45,46 %, superando notevolmente il dato di agosto 2016 (23,45 %) e proiettando oltre il 50 % la R.D. nel mese di ottobre 2016.

#### **Consumi idrici domestici**

L'acqua potabile, nel Comune di Viagrande, è distribuita attraverso diverse reti che servono parti distinte del territorio: l'acquedotto gestito dalla "ACOSET s.p.a" e quello gestito da "Acque MANGANO s.r.l."

Non è stato possibile riportare in tempi ragionevoli i dati, di difficile reperimento, che riguardano i consumi domestici giornalieri e totali annui per le utenze dei suddetti acquedotti privati.

#### **Vincoli, tutele ed indirizzi specifici**

La zona è sottoposta al vincolo paesaggistico di tutela della Soprintendenza ai BB.CC.AA..

Nell'intorno non sono presenti siti di interesse archeologico. Non sono altresì presenti fiumi, torrenti corsi d'acqua, a distanza minore di 500 metri dall'area di intervento.

#### **POTENZIALI EFFETTI ATTESI E SPECIFICHE RISPOSTE ASSOCIATE**

Il Piano di lottizzazione non aumenta in maniera significativa le pressioni attese dalla sua realizzazione, in quanto, ad esempio, la nuova popolazione insediabile, prevista nella stesura del PRG, contribuisce con un incremento DELTA insignificante rispetto all'attuale popolazione comunale, cioè con un Delta pari a 6 ab. / 8.419 ab. (dato al 1.1.201442) = 0,007 %.

Non sono generati neanche impatti del tipo transfrontaliero.

#### **Pressioni attese dalla attuazione e indicazioni di mitigazione**

Data la natura dell'intervento, nel quadro complessivo, non sono attesi effetti rilevanti che possano alterare la percezione e la valenza dei luoghi.

Relativamente alla componente paesaggio, si ritiene che le previsioni del piano urbanistico attuativo non muterà significativamente la percezione dei luoghi, in quanto rispetto al suo contesto (già alquanto edificato) l'intervento può considerarsi di piccola entità.

Il carico urbanistico atteso è estremamente limitato, infatti sono previsti n. 6 abitanti, che, come detto sopra, contribuiscono con un incremento DELTA insignificante rispetto all'attuale popolazione che risulta dello 0,007 %. Ciò è anche consequenziale del basso indice di edificabilità fondiaria di progetto che è di 0,30 mc/mq.

L'aumento di emissioni (inquinamento luminoso, emissioni da riscaldamento, traffico) saranno estremamente limitati in relazione alle nuove tecnologie da adottarsi per il risparmio energetico e all'ottimizzazione dell'uso di fonti energetiche tradizionali e alternative, così come ampiamente descritto precedentemente. In tal senso gli interventi saranno mirati a contenere i consumi energetici attraverso la realizzazione di impianti solari termici e fotovoltaici, nonché l'utilizzo di luci a led per l'illuminazione stradale e per gli edifici di uso pubblico.

La scelta di edifici pluripiano consentirà un limitato consumo di suolo.

#### **Pressioni attese dal cantiere e indicazioni di mitigazione**

La fase di cantiere sarà realizzata attraverso più concessioni distinte per tipologie: opere di urbanizzazione, e residenze. Priorità sarà data alla realizzazione delle prime cosicché la zona avrà uno sviluppo ordinato nel tempo.

L'intervento sarà effettuato in ottemperanza al D. Lgs. 81/08 e s.m.i. concernente le prescrizioni minime di sicurezza da attuare nei cantieri temporanei o mobili.

Le lavorazioni saranno realizzate tutte all'interno del comparto, tuttavia sono prevedibili fin d'ora interferenze riassumibili in:

- incremento di mezzi lungo la rete viaria cittadina per il trasporto del materiale connesso alla costruzione;
- possibili emissioni rumorose e vibrazionali dovute all'utilizzo di apparecchiature rumorose;



- possibili sollevamenti di polveri sia per la movimentazione terra che per il passaggio di mezzi o veicoli movimento terra entro l'area di cantiere.

In generale, la fase di cantiere avrà avvio nella recinzione del cantiere con l'inserimento di protezioni a cose e all'interferenza con le persone.

Si prevede la realizzazione di baracche di cantiere per le varie necessità, la realizzazione di un impianto idrico provvisorio, di un impianto fognario per le baracche di cantiere e di un impianto elettrico di cantiere. Si provvederà successivamente allo scortico del terreno superficiale, quale preparazione del terreno per la collocazione delle opere di urbanizzazione (le strade e delle aree a verde da cedere al Comune) e quindi delle strutture di fondazione degli edifici, nella costruzione dei muri di recinzione. Infine si proseguirà il completamento degli edifici.

#### **Produzione di rifiuti**

I rifiuti che si verranno a creare sono dovuti a scarto di lavorazione, tale materiale sarà prevalentemente riutilizzato in loco secondo le norme di legge. La parte non riutilizzabile sarà conferita a discarica autorizzata.

Per l'altro materiale di rifiuto prodotto dal cantiere (i prodotti di confezionamento dei diversi materiali impiegati, carta e cartone, legno, plastica e ferro o altri materiali metallici) è previsto l'utilizzo di appositi cassoni all'interno del sedime di cantiere dove smaltire in modo differenziato questi materiali che poi saranno conferiti in modo appropriato da una ditta specializzata.

#### **Alimentazione idrica**

Per i consumi idrici necessari alle lavorazioni di cantiere si provvederà:

a) con l'allacciamento alla rete idrica esistente per l'acqua potabile stimata in circa 3 lt al giorno per lavoratore (in media 8 lavoratori/giorno) stimabile complessivamente per tutta la durata del cantiere in lt 7.200/8.000;

b) con approvvigionamento con autobotti per la costruzione, stimato in complessivi lt 27.002:

- circa lt 200 per ogni mc di struttura in cls armato, ovvero lt 200 x 114 mc = lt 22.800;

- circa lt 10 per ogni mc di volume vxp, ovvero lt 10 x 420,20 mc = lt 4.202.

#### **Scarichi idrici**

Relativamente agli scarichi idrici è previsto un collegamento con la rete fognaria esistente o, previa adeguata depurazione, la dispersione nello stesso terreno.

#### **Illuminazione - approvvigionamento energia elettrica**

E' previsto un impianto apposito di cantiere collegato alla rete comunale.

#### **Viabilità**

Si prevede di realizzare n. 2 entrate/uscite collegate con l'attuale viabilità.

Circa il numero dei mezzi pesanti impiegati lungo le strade per l'approvvigionamento dei materiali si valuta quanto segue:

- fase di scavo: avverrà in 5 mesi;

- approvvigionamento di inerti per la produzione di calcestruzzo avverrà in 8 mesi;

- fase di costruzione edifici avverrà in 18 mesi;

- fase di sistemazione delle aree esterne avverrà in 6 mesi.

In relazione alla durata complessiva del cantiere (tre anni) si valuta una media di 2 viaggi al giorno per 300 giorni/anno, ovvero pari a circa 1.800 viaggi complessivamente, per cui non si rende necessario un approfondimento sulla scelta dei tracciati di transito dei mezzi per l'approvvigionamento dei materiali necessari al cantiere.

Qualsiasi percorso dovesse essere scelto è esterno alle aree di vincolo.

#### **Rumore e vibrazioni**

Allo stato attuale non si può ipotizzare la tipologia delle apparecchiature utilizzate in cantiere giorno per giorno e per quante ore al giorno.

Questo tipo di valutazione potrà essere realizzata nella fase esecutiva di realizzazione con l'ausilio del responsabile dell'impresa esecutrice, valutando l'impatto acustico delle attività temporanee (cantiere).

#### **Emissioni in atmosfera**

Come per il rumore la valutazione preventiva dell'inquinamento atmosferico per effetto dell'utilizzo delle apparecchiature di cantiere e dei veicoli di approvvigionamento materiali allo stato attuale è di difficile

13



valutazione. In termini qualitativi l'impatto è legato soprattutto alla sospensione di polveri. Per la limitazione delle stesse sono previste vasche lava ruote per evitare la dispersione sulle strade urbane utilizzate dai mezzi veicoli di ausilio al cantiere e la periodica bagnatura degli eventuali cumuli di materiali posti all'interno del cantiere.

#### **Rischio di incidenti**

Come tutti gli interventi di questo tipo, l'opera in fase di cantiere è sottoposta al D. Lgs. 81/08 e s.m.i per la sicurezza dei cantieri.

**Considerato** che complessivamente le azioni intraprese dal piano urbanistico attuativo non risultano impattanti in quanto non interferiscono negativamente sulle risorse territoriali, fatta eccezione per le componenti di aria e suolo, sulle quali le ricadute attese sono comunque limitate.

**Considerato** che il R.P.A. ha esaminato tutte le Componenti Ambientali;

**Considerato** che "Le conseguenze del piano urbanistico attuativo sono state valutate alla luce degli obiettivi di sostenibilità sottolineati dalla normativa vigente. L'alterazione qualitativa e/o quantitativa, diretta ed indiretta, a breve e a lungo termine permanente e temporanea, singola e cumulativa, positiva e negativa dell'ambiente inteso come sistema di relazioni fra i fattori antropici, naturalistici, chimico-fisici, climatici, paesaggistici, architettonici, culturali, agricoli ed economici, in conseguenza dell'attuazione sul territorio del piano nelle diverse fasi della sua realizzazione, gestione e dismissione, risulta non significativa."

**Rilevato** che al termine della fase di consultazione al rapporto preliminare (ex art.12, comma 2, D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.) sono pervenuti a questo Assessorato i contributi dei soggetti competenti in materia ambientale che si riportano a seguire:

- **Parere ARTA UTA** prot. n. 53657 del 20/07/17 con il quale si rappresenta che "Dall'esame degli elaborati contenuti nel "Rapporto ambientale preliminare", [...] non si rilevano interferenze delle opere in progetto con le aree in dissesto idrogeologico segnalate dagli enti locali e censite nel P.A.I. dell'Area territoriale tra i Bacini del F. Alcantara e del F. Simeto (095), adottato con D.P.R.S. n. 270 del 02/07/2007 e successivi aggiornamenti, nel cui ambito ricade il territorio comunale di Viagrande. Si prende atto di quanto descritto nei suddetti elaborati e, per quanto attiene il P.A.I., si esprime parere di esclusione dalla procedura di V.A.S. per il piano di lottizzazione in esame. Tuttavia poiché la previsione di trasformazione territoriale in esame ha un impatto potenziale atteso sulla componente suolo e sulla componente acqua, ai fini della sostenibilità ambientale, si propone di recepire il principio dell'invarianza idraulica nel progetto in esame per ridurre la circolazione incontrollata delle acque superficiali e per non alterare la funzionalità idraulica degli impluvi, presenti a valle dell'area di pertinenza del piano di lottizzazione. Inoltre si suggerisce l'adozione di misure finalizzate al risparmio idrico, attraverso la raccolta e il riciclo delle acque meteoriche (superfici permeabili, serbatoi di raccolta, ecc.) previo eventuale trattamento primario e se necessario anche secondario, laddove le superfici impermeabili posseggono un loro potenziale inquinante, e successivo smaltimento controllato dell'acqua in esubero tramite sistemi (pozzo assorbente, subirrigazione, corpo idrico superficiale) compatibili con gli equilibri geotecnici e ambientali, nel rispetto della normativa di riferimento, ovvero il D.M. 14/01/88, l'allegato 5 della delibera C.I.T.A.I. del 04/02/77 e il D.Lgs. 152/2006."

**Considerato** che per i S.C.M.A. che non hanno espresso e trasmesso alcun parere o contributo all'Unità di Staff 4/D.R.U. ed all'Autorità Procedente entro il termine temporale stabilito dalla vigente normativa (30 giorni dalla trasmissione del rapporto preliminare ai S.C.M.A. ex art. 12, comma 2, del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.), questa commissione deve necessariamente ritenere che **non sussistano criticità ambientali per quanto di rispettiva competenza**



**Considerato** che, dall'esame delle caratteristiche fisiche e tecniche degli interventi previsti dal Piano di lottizzazione in oggetto si evince una sostanziale permanenza dei livelli di qualità ambientale ex ante dell'area di studio anche dopo l'intervento progettuale;

**Valutato** che l'intervento è coerente con gli strumenti di programmazione e pianificazione territoriale del comprensorio;

**Valutato** che l'intervento risulta compatibile con i caratteri territoriali presenti.

**Valutato** che il Rapporto preliminare ambientale ha esaminato da un lato tutti gli elementi che concorrono a dare all'area di interesse determinate caratteristiche paesaggistiche ed ambientali, e dall'altro ha valutato l'influenza dell'intervento sull'area e sulla sua sensibilità paesaggistico-ambientale e pertanto si ritiene esaustivo.

**Valutato** che il proposto piano di lottizzazione (P.L.):

- non prevede interventi elencati negli allegati III e IV del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.
- non produce effetti sui siti di cui alla direttiva 92/43/CEE, dato che l'area in esame non è inclusa né situata in prossimità di siti della rete Natura 2000;
- non interessa aree tutelate dal D. Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii.;
- non interessa aree di dissesto idrogeologico;

Tutto quanto ciò premesso, valutata la documentazione fornita **dall'Autorità Procedente** Comune di San Gregorio di Catania e i contributi espressi dai **Soggetti Competenti in Materia Ambientale**, questa Commissione Tecnica Specialistica per le Autorizzazioni Ambientali di competenza Regionale

#### RITIENE

che il progetto "PIANO DI LOTTIZZAZIONE DI DUE LOTTI DI TERRENO CENSITI AL FOGLIO 3, PARTICELLE 279-280 IN VIA CATANIA N.RI 3, 3/A E 5" Ditta Sigg. Famà - Nolfo - Di Mauro", Comune di Viagrande, **sia da escludere alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli art. da 13 a 18 del D.L.g.s. 152/06 e s.m.i. fatte salve le prescrizioni impartite con il parere ARTA UTA prot. n. 53657 del 20/07/17 nonché le seguenti prescrizioni:**

##### 1. In fase di cantiere:

- a. mantenere umide le piste sterrate e i cumuli di materie edili polverose all'interno del cantiere per evitare nubi di polvere, che potrebbero arrecare fastidio all'ambiente, alle persone residenti e alle persone in transito nelle vie prossime all'aria di cantiere;
- a. realizzare aree, dotate di copertura impermeabile, per la sosta e la manutenzione delle macchine, ciò allo scopo di limitare l'inquinamento del suolo dovuto ad eventuali perdite di carburanti e lubrificanti;
- b. usare teloni contenitivi, da applicare sugli automezzi e sui ponteggi, al fine di limitare l'emissione di polveri dannose per l'ambiente circostante e per la popolazione residente, a causa del deposito di polveri e prodotti per l'edilizia nelle colture e negli edifici limitrofi all'area di cantiere;
- c. conferire, nella più vicina discarica autorizzata per lo smaltimento, i rifiuti prodotti in fase di cantiere per la realizzazione dei lavori (quali ad esempio: inerti derivanti dalle demolizioni per l'esecuzione delle tracce per gli impianti elettrici, idrici, sanitari, e materiali di risulta derivanti da sfridi per la messa in opera di pavimenti, rivestimenti e rifiniture varie).

*[Handwritten signatures and initials in blue ink, including a large signature on the right and several smaller ones at the bottom.]*



**2. In fase di attuazione**

- a. non rimuovere specie vegetali di valore in termini biogeografici e/o con significativi requisiti naturalistici e/o storico paesaggistici;
  - b. realizzare aree a verde nelle quali utilizzare essenze autoctone xerofile;
  - c. limitare le attività di smaltimento dei materiali provenienti dagli eventuali sbancamenti, verificando la possibilità di riutilizzarli nell'ambito dei lavori in argomento, conseguendo un modellamento del suolo il più aderente possibile all'attuale conformazione morfologica, osservando quanto disposto dalla normativa sulla gestione delle terre e rocce da scavo;
  - d. la produzione di RSU, prevalentemente di tipo domestico non dovrebbe causare un rilevante carico ambientale. Comunque, la raccolta dei rifiuti dovrà essere coordinata con l'azienda comunale per la raccolta e lo smaltimento dei RSU.
  - e. \_\_\_\_\_ per ridurre il consumo idrico realizzare una rete di raccolta separata e successivo stoccaggio per le sole acque meteoriche non contaminate provenienti dalle coperture delle costruzioni, al fine di consentire il riutilizzo (antincendio, irrigazione) della risorsa idrica;
  - f. utilizzare sistemi di energia rinnovabile e materiali per il miglioramento energetico degli edifici, che permetteranno di contribuire sensibilmente all'abbattimento dell'emissione di gas nocivi nell'ambiente secondo quanto previsto dalla vigente normativa di settore;
  - g. ottemperare alle disposizioni sulle emissioni rumorose al fine di contenerle;
3. Vengano attuati tutte gli accorgimenti individuati nel Rapporto Preliminare Ambientale.

Il presente parere ha esclusiva valenza ambientale, pertanto l'Autorità Procedente è onerata a richiedere tutte le dovute autorizzazioni, nulla osta e pareri necessari a quanto previsto nel progetto in argomento.

Sono fatti salvi i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi.

**I Commissari:**

1. DAINA ESTER - Presidente

ESTER DAINA

2. BONACCORSO ANGELO

[Signature]

3. CANNAVO' FRANCESCO

CANNAVO' FRANCESCO

4. CASCONI SANTI MARIA

\_\_\_\_\_

5. CILUFFO PIETRO QUIRINO

\_\_\_\_\_

6. DI SALVO BARTOLOMEO



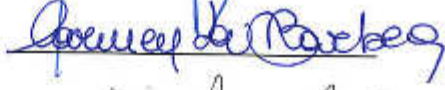
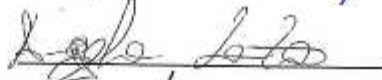



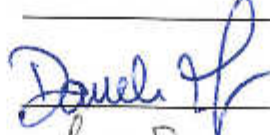
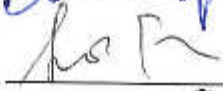




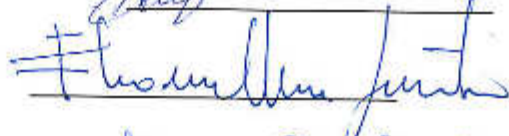


\_\_\_\_\_

7. DOLCE FERDINANDO

[Signature]

8. D'URSO ALESSIO

\_\_\_\_\_

9. FAMA FABIO 
10. FONTE ALBERTO F. MARIA - ~~REDACTED~~ 
11. LA BARBERA CARMEN 
12. LANZA ANGELA 
13. LANZA CHIARA 
14. LEONE VALERIA 
15. LIPARI PIETRO 
16. LO BIONDO MASSIMILIANO \_\_\_\_\_
17. MARTORANA M.ASSUNTA \_\_\_\_\_
18. MONTALBANO FRANCESCO \_\_\_\_\_
19. MONTALBANO LUIGI \_\_\_\_\_
20. MONTI DANIELE 
21. PAMPALONE SALVATORE 
22. PUCCIO SALVO 
23. RJCCO DAVIDE 
24. RIZZO CLAUDIO 
25. RIZZO NICOLO' \_\_\_\_\_
26. SCIMONE ALESSIA 
27. SCIORTINO ELEONORA 
28. TOMASINO MARIA CHIARA 
29. VELLA PIETRO 
30. VERSACI BENEDETTO 